



Comune di Carinaro

ASSESSORATO AL BILANCIO

ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

RELAZIONE

L'argomento che sottoponiamo alla vostra attenzione riguarda l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021. Lo schema di rendiconto, unitamente alla relazione e a tutti i documenti previsti dalla normativa vigente, sono stati approvati con atto di Giunta comunale n°30 del 19.4.2022. L'intera documentazione, oltre ad aver riportato il parere favorevole reso dal revisore dei conti in data 28.4.2021, è stata sottoposta anche all'esame dell'apposita commissione consiliare tenutasi il giorno 12.5.2022. La medesima documentazione, altresì, è stata messa a disposizione di ciascun consigliere a mezzo PEC in data 3.5.2022.

L'approvazione del rendiconto rappresenta senza dubbio il momento più importante dell'intero processo di programmazione e di controllo che inizia con l'adozione del bilancio di previsione e termina, appunto, con il rendiconto della gestione attraverso il quale la giunta rappresenta al consiglio comunale, che ha la competenza per la sua approvazione, le risultanze della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente nonché il riscontro delle capacità o, più spesso, della possibilità, di tradurre gli obiettivi inizialmente prefissati in risultati effettivamente conseguiti.

Se da un lato la fase della rendicontazione è sostanzialmente di carattere tecnico, fatta di cifre e numeri, è altrettanto vero che esso rappresenta anche un documento dal contenuto fortemente politico proprio perché consente ai consiglieri comunali di svolgere la loro legittima attività di indirizzo e di controllo prevista dalla Legge.

Dal rendiconto, infatti, è possibile rilevare la corretta utilizzazione delle risorse in conformità a quanto deliberato dal Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione.

Fatta questa premessa passo ad analizzare gli aspetti più importanti del rendiconto dell'esercizio 2021.

Un primo risultato da evidenziare è quello finanziario che è dato dall'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La gestione dell'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di amministrazione, al netto del fondo pluriennale vincolato, di €. 8.270.509,75 inferiore di €. 397.877,27 rispetto a quello conseguito nel 2020. Dall'avanzo, però, vanno sottratte le quote accantonate e quelle vincolate.

Nella parte accantonata troviamo una somma complessiva di €. 6.591.929,65 che scaturisce da:

- €. 6.466.929,65 per Fondo crediti di dubbia esigibilità (nel 2020 era di €. 6.662.763,90)
- €. 125.000 per fondo contenzioso (nel 2020 era di 110.000 euro)

La parte vincolata, a sua volta, è di complessivi €. 1.455.584,21 che deriva da:

- €. 139.482,32 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili
- €. 324.224,43 per vincoli derivanti da trasferimenti
- €. 991.446,60 per vincoli derivanti da contrazione di mutui formalmente attribuiti dall'Ente.

La quota libera, pertanto, è di €. 222.995,89 che è pari al 3,45% dell'avanzo complessivo, e può senz'altro definirsi un risultato positivo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità assorbe il 79,70% dell'avanzo di amministrazione.

Un altro elemento positivo della gestione è rappresentato dal fondo di cassa che, al termine dell'esercizio, ammonta a €. 3.736.365,06 con un incremento di €. 1.988.820,40 rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio 2020.

Passando all'illustrazione di alcuni dati sulle entrate e sulle uscite maggiormente significativi, è possibile rilevare che le entrate di parte corrente sono state accertate per complessivi €. 5.041.941,73 e rimosse per €. 3.129.133,53, in misura pari al 62,06% del totale accertate. Nel dettaglio, le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, ammontano a €. 3.640.527,60 di cui €. 2.599.814,09 rimosse.

Le entrate per trasferimenti correnti sono di €. 582.101,45 di cui €. 267.875,79 rimosse.

Quelle, infine, di natura extra-tributarie sono totalizzate in €. 819.312,68 di cui €. 261.443,85 rimosse.

Gli impegni delle spese di parte corrente sono di €. 4.178.062,84. A tale proposito mi preme sottolineare che l'Amministrazione ha impiegato le risorse reperite nella totale trasparenza, cercando di assicurare ai cittadini l'erogazione di tutti i servizi necessari a migliorarne la qualità della vita. Per il dettaglio vi rimando alla documentazione allegata al rendiconto con particolare riferimento al prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati.

Per quanto attiene alle entrate in conto capitale il Comune ha deliberatamente scelto di non ricorrere alla contrazione di nuovi mutui per cui la somma di €. 1.075.438,24 accertata scaturisce esclusivamente da contributi ad investimenti da parte di altre pubbliche amministrazioni. Tra le entrate per investimenti, inoltre, figurano anche quelle riferite all'autofinanziamento per l'ampliamento del cimitero accertate per €. 403.429,74 e quelle dei proventi per il rilascio delle concessioni edilizie che fanno registrare un accertamento di 237.038,60.

Per contro gli interventi per spese di investimento hanno riguardato:

- La realizzazione del sistema di autosorveglianza per la sicurezza urbana di €. 159.870,77
- Un ulteriore stato di avanzamento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del plesso scolastico materno per €. 584.914,78.

Sono stati realizzati, inoltre, diversi interventi di manutenzione straordinaria dei beni immobili comunali.

La spesa per il rimborso di prestiti, ossia quella relativa al rimborso delle quote capitale delle rate di ammortamento mutui è di €. 202.212,25.

La spesa per servizi conto terzi e partite di giro è di €. 743.950,47

Il conto economico si chiude con un utile di esercizio di €. 1.761.801,27

Un'ultima annotazione riguarda la gestione patrimoniale nel suo complesso. Essa è direttamente collegata al conto economico ed ha lo scopo di rilevare la consistenza finale al termine dell'esercizio e le variazioni tra le voci dell'attivo e del passivo che, al termine dell'esercizio, ammontano ad €. 17.126.711,81.

In riferimento ai parametri di deficitarietà strutturale segnalo che i parametri previsti dalla normativa vigente sono stati rispettati ad esclusione del Parametro 8 indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione che è < del 47 % per cui non è necessario alcun intervento correttivo urgente tale da alterare il processo di formazione del nuovo bilancio.

Per quanto attiene agli equilibri di bilancio l'Ente ha rispettato il risultato di competenza avendo fatto registrare un saldo positivo di €. 1.020.710,95 che nel prospetto allegato al rendiconto è ri-

portato alla voce W1. Come ha rilevato anche il revisore dei conti non siamo riusciti a rispettare l'equilibrio di bilancio (W2) avendo conseguito un saldo negativo di €. 984.939,91 essenzialmente per effetto dei vincoli e degli accantonamenti stanziati in bilancio. E' conseguito, tuttavia, l'equilibrio complessivo del bilancio per €. 28.628,34 (W3). Giova ricordare, a tale proposito, che la Corte dei Conti Lazio, con delibera n°68 del 6.7.2021 ha chiarito che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri scaturenti dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) rappresenta gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Resta fermo, pertanto, l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo ma l'Ente deve sostanzialmente tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2). Mi rivolgo, pertanto, alla responsabile del servizio finanziario invitandola a tenere costantemente monitorata la gestione finanziaria onde rispettare, al termine dell'esercizio in corso, tutti gli equilibri previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda la gestione dei residui si rileva che, a fronte di uno stanziamento iniziale di €. 10.594.828,44 si registrano incassi per complessivi €. 3.546.390,79 e la conservazione di residui attivi per €. 6.902.810,92.

I residui passivi, a loro volta, fanno registrare pagamenti per €.1.033.957,42 a fronte di uno stanziamento iniziale di €.2.118.826,07 con la conseguente conservazione nel conto dei residui della somma di €. 1.062.647,62.

Per quanto riguarda la gestione di competenza i residui attivi riportati sono di € 2.555.317,51 e i passivi di € 1.101.073,76

Oltre al rilievo relativo al mancato raggiungimento dell'equilibrio di bilancio innanzi detto, il revisore dei conti ha formulato altre osservazioni e considerazioni di cui prendiamo atto con l'impegno a rispettarle e a praticarle al fine di conseguire una gestione sempre più improntata ai principi di efficienza ed economicità

Concludo queste brevi considerazioni sottolineando che i risultati sono stati conseguiti grazie al lavoro di una macchina amministrativa che, come sarà senz'altro noto a ciascuno di voi, risulta essere estremamente sottodimensionata.

Colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco, i colleghi assessori, i consiglieri comunali, tutti i dipendenti comunali e il revisore dei conti per il contributo apportato.

Grazie a tutti per l'attenzione

L'Assessore al bilancio
(Eufemia Barbato)

